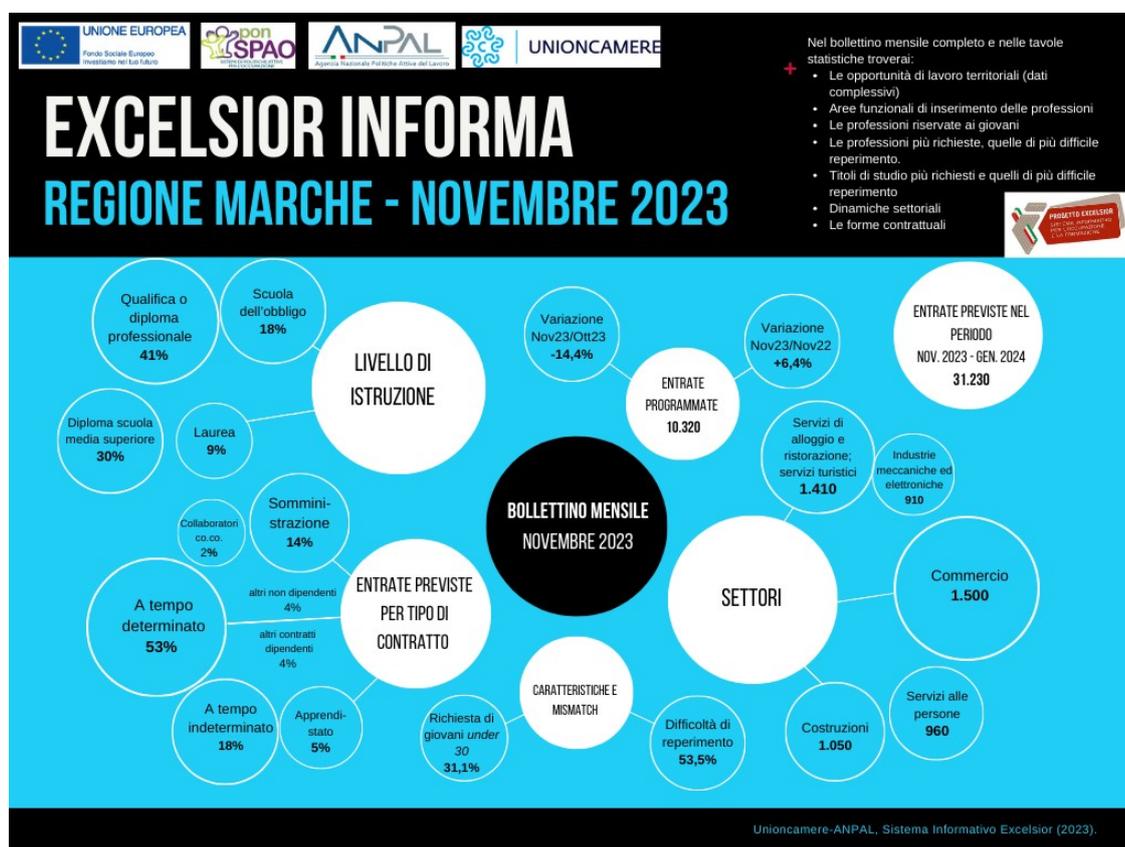




SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE¹

MARCHE
Novembre 2023

Le entrate di lavoratori previste nelle Marche dalle imprese (dell'industria e dei servizi con dipendenti) sono 10.320 per il mese di novembre e salgono a 31.230 per il trimestre che va da novembre 2023 a gennaio 2024; la crescita su base annua della previsione per il mese in corso è pari a +6,4%, meno intensa quella del trimestre, pari a +2,7%. Entrambi gli andamenti regionali si presentano omogenei nel segno ma più contenuti rispetto a quelli nazionali (+12,6% l'incremento del mese e +8,4% quello del trimestre²). Questi sono i risultati di sintesi della rilevazione periodica effettuata nell'ambito del *Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere-ANPAL*.



L'indagine fornisce risultati anche con dettaglio provinciale, per il mese di novembre 2023 essi sono in incremento se paragonati con le previsioni relative a novembre 2022 per tutti i territori marchigiani con la sola eccezione della provincia di Pesaro-Urbino, le cui entrate programmate sono 2.400, in lieve calo rispetto ad un anno fa (-2,8%). Si riscontrano invece trend favorevoli per la provincia di Ancona, con 3.330 contratti di lavoro che le imprese hanno in programma di attivare a novembre per un incremento su base annua di

¹ L'indagine è condotta su un campione di imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi. Le interviste sono state raccolte nel periodo 25 settembre 2023 - 10 ottobre 2023.

² Unioncamere, Comunicato stampa "Lavoro: 430mila assunzioni previste dalle imprese a novembre, +48mila rispetto a un anno fa (+12,6%)", Roma, 13 novembre 2023.

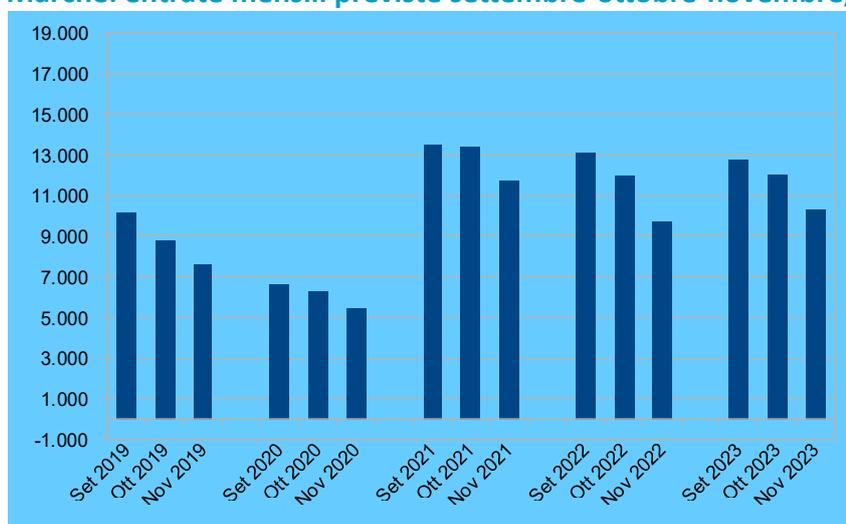


+8,8%, per quella di Ascoli Piceno (1.410 entrate previste; +23,7%), di Fermo (1.030; +9,6%) e di Macerata (2.140; +2,4%).

Tornando alle previsioni relative alle Marche, dal punto di vista dei settori di attività economica, si osserva che l'industria, con 4.770 entrate programmate per il mese di novembre, fa rilevare una lieve flessione rispetto a dodici mesi fa (-1,0%), frutto in particolare del calo delle industrie manifatturiere e public utilities (3.730; -3,6%), mentre la crescita non si arresta per le costruzioni (1.050 entrate programmate; +10,5% l'incremento tendenziale), pur presentando un certo rallentamento rispetto a quella tendenziale di ottobre.

Al contrario dell'industria, rispetto a ottobre scorso il terziario volge il proprio andamento tendenziale in crescita e grazie 5.540 contratti di lavoro di cui è prevista l'attivazione nel mese di novembre fa rilevare un incremento su base annua pari a +13,5%. A spingere in tale direzione è soprattutto il settore turistico³, le cui entrate previste sono 1.410 in consistente incremento rispetto a novembre 2022 (+43,9%), ma il trend è positivo per tutti gli altri comparti, dal commercio (1.500 entrate programmate; +2,0%), passando per i servizi alle imprese (1.670; +9,2%) per chiudere con i servizi alle persone (960; +6,7%).

Marche: entrate mensili previste settembre-ottobre-novembre, vari anni



Fonte dati: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, vari anni

Le professioni più richieste in regione

Perdura anche nel mese di novembre nelle Marche, la prevalenza delle opportunità rivolte al gruppo professionale degli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione, per i quali i contratti di lavoro offerti dalle imprese sono 1.280. Alle loro spalle si confermano ancora una volta molto numerose le possibilità di lavoro per gli addetti alle vendite, anch'esse superano la soglia delle mille entrate e restano attestare, come a ottobre, a 1.020.

Il borsino delle professioni maggiormente richieste nella regione prosegue con 550 opportunità rivolte a personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci, seguito dai meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori di macchine fisse e mobili (480 entrate programmate), dal personale non qualificato nei servizi di pulizia (460), e quindi dai conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (400). Con risultati inferiori a 400 contratti di lavoro previsti da attivare vengono poi gli operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili (390), gli operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni (310) e gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (290).

³ Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici.



Marche : Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale – novembre 2023

Prime posizioni

| Gruppo professionale | Entrate Previste (v.a.) |
|---|----------------------------|
| Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione | 1.280 |
| Addetti alle vendite | 1.020 |
| Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci | 550 |
| Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili | 480 |
| Personale non qualificato nei servizi di pulizia | 460 |
| Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale | 400 |
| Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili | 390 |
| Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni | 310 |
| Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni | 290 |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Elaborazione: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Le difficoltà di reperimento⁴

Il mismatch tra domanda e offerta di lavoro non allenta la presa e anche nel mese di novembre la difficoltà che le imprese prevedono di dover affrontare per reperire le professionalità ritenute necessarie alla propria attività resta elevata, riguardando il 53,5% delle opportunità di lavoro che sono rese disponibili. Tale quota è lievemente inferiore a quella rilevata ad ottobre (55,3%) e supera tuttavia di qualche punto percentuale quella del novembre 2022, quando si attestava al 49,5%.

Il confronto con le previsioni di un anno fa da un lato conferma la mancanza di candidati come motivazione principale (33,1%), che appare anzi accentuata, dall'altro evidenzia la sostanziale stabilità in riferimento all'inadeguatezza della preparazione dei candidati stessi, che si conferma attorno al 16%.

È solamente il grande gruppo degli operai specializzati e conducenti di impianti e macchine ad elevarsi sopra la media regionale, con una difficoltà di reperimento che arriva a sfiorare ben due casi su tre e tale caratteristica si evidenzia concretamente osservando che tra i dieci gruppi professionali con le maggiori quote di difficoltà di reperimento per le rispettive entrate previste, ben otto appartengono a tale macro-raggruppamento.

Per fabbri ferrai costruttori di utensili delle 190 entrate previste la difficoltà di reperimento dovrebbe riguardare ben l'88% dei casi, seguono i meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili (480; 79,4%), gli operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili (390; 78,6%), gli operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento (160; 73,9%), gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (290; 73,1%), gli operai specializzati in installazione/manutenzione di attrezzature elettriche/elettroniche (190; 72,4%) e quindi i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (280; 68,8%).

Chiudono le prime dieci posizioni due gruppi disomogenei rispetto ai precedenti, in quanto appartenenti invece al macro-raggruppamento degli impiegati, professioni commerciali e nei servizi, quali gli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione (1.280; 67,9%) e le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (190; 66,1%). Tra questi due si colloca di nuovo un gruppo rientrante tra gli operai e conducenti di impianti e macchine, quello dei conducenti di veicoli a motore e a trazione animale (400; 66,7%)

La mancanza di candidati, come motivazione della difficoltà di reperimento, si presenta particolarmente acuta in riferimento ai fabbri ferrai costruttori di utensili (62%), alle professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (56,6%) nonché ai fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (52,0%).

⁴ L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste.



Le forme contrattuali

Delle oltre 10mila entrate complessive previste a novembre nelle Marche, il 23% avrà la possibilità di stipulare un contratto di lavoro in forma stabile (contratto a tempo indeterminato o contratto di apprendistato) (la quota era del 21% a novembre 2022).

La tipologia contrattuale maggiormente frequente è sempre quella del contratto alle dipendenze, che nel mese di novembre dovrebbe assorbire il 79,9% delle entrate complessive delle Marche, la quota dei lavoratori somministrati si ferma al 14,4%, mentre molto contenuta è l'incidenza sia delle collaborazioni (2,2%) sia delle altre forme contrattuali non alle dipendenze (3,6%).

Prendendo in esame solamente i contratti alle dipendenze, si può osservare la conferma del contratto a tempo determinato come quello maggiormente diffuso (66%), seguito dal contratto a tempo indeterminato (22%), mentre l'apprendistato copre il 7% dei casi e gli altri contratti il 5%. Vi sono tuttavia apprezzabili differenze tra i vari settori, con il tempo determinato che raggiunge il 75% nel caso dei servizi alle persone, mentre si ferma al 60% nei servizi alle imprese. Le quote maggiori del contratto a tempo indeterminato si riscontrano invece nelle costruzioni (29%) e nelle industrie manifatturiere e public utilities (28%). Il turismo si distingue poi per l'ampia quota di altri contratti (15%).

Le opportunità a disposizione dei giovani fino a 29 anni sono il 31,1% di quelle complessive del mese di novembre nelle Marche.

I titoli di studio: nel mese di novembre delle oltre 10 mila entrate previste nelle Marche le imprese richiedono il possesso della laurea nel 9,4% dei casi. La quota dell'Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) sale a 1,1%, mentre per il livello di istruzione secondario l'incidenza è pari a 30,2%. Risulta consistente l'incidenza delle entrate di personale con qualifica/diploma professionale, pari a 41,3%, mentre appare meno ampia quella per le quali imprese richiedono il solo assolvimento dell'obbligo scolastico (18,1%).

Fonte dati: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Nota metodologica: si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Excelsior Informa relativo al mese di novembre 2023 per la regione Marche.